



AVVISO

per la presentazione di proposte progettuali di politica attiva del lavoro riferite all'iniziativa denominata

YOUTH GUARANTEE

riconducibile al Documento "Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale 26 maggio 2014 n. 807

PERCORSO C

AZIONI DENOMINATE "APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE" (Scheda 4A)

1. Premessa

Il presente avviso costituisce attuazione:

- delle conclusioni della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM (2013) 144 final di data 12 marzo 2013 "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile";
- della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani;
- delle indicazioni della comunicazione COM (2013) 447 di data 19 giugno 2013 "Lavorare insieme per i giovani d'Europa – Invito ad agire contro la disoccupazione giovanile";
- del Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, in particolare del suo capo IV rubricato "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile";
- della circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di data 4 luglio 2014, prot. n. 25537;
- della deliberazione della Giunta provinciale 28 aprile 2014, n. 666, avente per oggetto "Approvazione dello schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Provincia autonoma di Trento per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, autorizzazione alla stipula della stessa" con i relativi allegati;

- della deliberazione della Giunta provinciale 26 maggio 2014, n. 807, avente per oggetto "Approvazione del "Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento" nell'ambito del Piano italiano della Garanzia Giovani dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile" di seguito denominato "Piano GG".

La normativa e le disposizioni amministrative nazionali e provinciali di riferimento sono quelle riferite alle azioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo, in particolare:

- Decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo", modificato con Decreto del Presidente della Provincia 13 agosto 2012, n. 16-91/Leg.;
- deliberazione della Giunta provinciale 13 dicembre 2013, n. 2591, avente per oggetto "Nomina del Nucleo tecnico di valutazione incaricato dell'esame delle proposte progettuali finanziate dal Fondo sociale europeo per l'anno 2014";
- deliberazione della Giunta provinciale 28 luglio 2014 n. 1274 e s.m. avente ad oggetto: "Criteri e modalità per l'attuazione del "Piano per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento" – Garanzia Giovani" di seguito denominati anche più semplicemente "Criteri attuativi GG";

La documentazione di supporto alla stesura delle proposte progettuali nonché la modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet del Servizio Europa www.fse.provincia.tn.it - Area operatori – avvisi e bandi – avvisi e bandi attivi - Garanzia Giovani – Percorso C oppure accedendo all'area Garanzia Giovani.

La modulistica di presentazione è anche consultabile sul sito della Provincia www.modulistica.provincia.tn.it.

2. Interventi finanziabili, loro programmazione e risorse disponibili.

Con il presente Avviso si intendono invitare tutti gli organismi interessati, purché in possesso dei requisiti previsti nel successivo punto 3, a presentare proposte progettuali riferite al **Percorso C del Piano di Attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia di Trento approvato con deliberazione della Giunta provinciale 26 maggio 2014, n. 807 "AZIONI DENOMINATE: APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE" (Scheda 4A).**

A seguito della procedura di cui al presente avviso, si prevede di identificare i Soggetti in grado di erogare le attività formative propedeutiche al rilascio della qualifica professionale o del diploma professionale nei seguenti settori/indirizzi:

TABELLA 1. QUALIFICA PROFESSIONALE:

SETTORE	INDIRIZZO	QUALIFICHE	CODIFICA DI INTERVENTO
AGRICOLTURA E AMBIENTE	Allevamento, coltivazioni, gestione del verde	Operatore agricolo: - lavorazioni zootecniche; - produzioni vegetali; - ortoflorovivaismo e verde	APQ1
	Trasformazione agroalimentare	Operatore della trasformazione agroalimentare: - trasformazione vegetale; - trasformazione lattiero-casearia; - lavorazione carni	
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Produzioni lavorazioni industriali e artigianali	Operatore meccanico: - lavorazioni meccaniche; - lavorazioni di carpenteria metallica	APQ2
		Operatore alla riparazione di veicoli a motore	
		Operatore elettrico	
		Operatore elettronico: - elettronica; - mecatronica	
		Operatore edile: - costruzioni edili; - carpenteria edile in legno	
	Operatore di impianti termoidraulici		
	Legno	Operatore del legno	
	Grafico	Operatore grafico multimediale	
Abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento		
SERVIZI	Amministrativo e commerciale	Operatore ai servizi di impresa	APQ3
		Operatore ai servizi di vendita	
	Acconciatura ed estetica	Acconciatore	
		Estetista	
	Alberghiero e della ristorazione	Operatore di gastronomia e arte bianca	
Operatore dell'accoglienza e ospitalità			

TABELLA 2. DIPLOMA PROFESSIONALE TECNICO:

SETTORE	INDIRIZZO	DIPLOMA	CODIFICA DI INTERVENTO
AGRICOLTURA E AMBIENTE	Allevamento, coltivazioni, gestione del verde	Tecnico agricolo: - lavorazioni zootecniche; - produzioni vegetali; - ortoflorovivaismo e del verde	APD1
	Trasformazione agroalimentare	Tecnico della trasformazione agroalimentare: - trasformazione vegetale;	APD2

		- trasformazione lattiero-casearia; - lavorazioni carni	
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Produzioni lavorazioni industriali e artigianali	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	APD3
		Tecnico per l'automazione industriale	
		Tecnico elettrico	
		Tecnico edile	
		Tecnico edile di carpenteria del legno	
		Tecnico di impianti termici	
		Tecnico riparatore di veicoli a motore	
Legno	Tecnico del legno	APD4	
Abbigliamento	Tecnico dell'abbigliamento	APD5	
Grafico	Tecnico grafico multimediale	APD6	
SERVIZI	Alberghiero e della ristorazione	Tecnico dei servizi di sala e bar	APD7
		Tecnico di cucina e della ristorazione	
	Amministrativo e commerciale	Tecnico dei servizi di impresa	APD8
		Tecnico commerciale delle vendite	
Acconciatura ed estetica	Tecnico dei trattamenti estetici	APD9	
	Tecnico dell'acconciatura		

In sede di presentazione dell'ipotesi progettuale il Soggetto proponente dovrà indicare quale/quali qualifiche/diplomi erogherà all'interno della stessa codifica d'intervento..

Per ognuna delle codifiche di intervento saranno identificati tre Soggetti Erogatori a cui i giovani che hanno scelto il Percorso C - APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE potranno rivolgersi per stipulare il Piano Formativo Individuale assieme ai datori di lavoro e secondo quanto stabilito dagli accordi con le parti sociali.

Ogni intervento potrà essere attivato in piccoli gruppi (numerosità massima 20 partecipanti) o in forma individuale.

Il numero di partecipanti potenzialmente coinvolti e le risorse previste riferibili al presente avviso sono riassunte nella seguente tabella:

Numero utenti per gli anni 2014 -2015	150
Risorse per i Soggetti Attuatori	1.170.000

Le risorse sopra indicate troveranno copertura con il Piano di attuazione della Garanzia Giovani della Provincia autonoma di Trento a finanziamento del Fondo Sociale Europeo. Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento delle azioni del presente avviso è pari ad euro 1.170.000,00.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di integrare in sede di attuazione le risorse disponibili sul presente avviso fino all'occorrenza del valore previsto nel Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento nell'ambito del Piano italiano della Garanzia Giovani dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile, nel caso

di aumento del numero degli utenti.

3. Soggetti proponenti e requisiti degli affidatari

Possono partecipare al presente avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti i soggetti, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea in possesso delle seguenti caratteristiche e requisiti:

- le Istituzioni formative pubbliche presenti sul territorio provinciale finalizzate all'erogazione di servizi nel settore dell'istruzione e formazione professionale;
 - le istituzioni formative paritarie operanti sul territorio della Provincia autonoma di Trento nel settore dell'istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 e del D.P.P. n. 42-149/Leg. di data 1 ottobre 2008;
 - gli organismi privati che abbiano ottenuto l'accreditamento sulla base di dispositivi regionali e/o nazionali in materia di istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 e del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- in possesso dei seguenti requisiti strutturali:

- a) adeguatezza delle risorse professionali impiegate nel servizio, in particolare qualificazione del personale docente/formatore - nel rispetto dei titoli previsti dalla normativa per l'insegnamento nell'istruzione e formazione professionale in Provincia autonoma di Trento;
- b) adeguatezza dei locali, in relazione sia allo svolgimento delle attività didattiche e formative, sia al rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di prevenzione incendi e di infortunistica. Tali locali dovranno essere messi a disposizione sul territorio della Provincia autonoma di Trento;
- c) adeguatezza dell'offerta didattica, con particolare riferimento alla disponibilità di laboratori e/o aule didattiche in riferimento alla qualifica professionale – diploma professionale rilasciabile;
- d) adeguatezza tecnologica, con particolare riferimento alla tipologia delle attrezzature e strumenti rispondenti all'evoluzione tecnologica;
- e) disponibilità di attrezzature e strumenti ad uso sia collettivo che individuale.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata) e i G.e.i.e. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse) in possesso dei requisiti sopra descritti.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente avviso tutti gli Enti/Imprese che stiano svolgendo, per l'Amministrazione provinciale, attività/funzioni di assistenza tecnica, supporto ed erogazione di servizi nel campo dell'orientamento al lavoro e di sostegno alle attività formative, al fine di favorire l'impiego o reimpiego dei lavoratori. La partecipazione di tali Soggetti è esclusa anche in caso di Soggetto mandante o mandatario in raggruppamento o consorzio o G.e.i.e..

L'affidamento in gestione degli interventi risultati finanziabili è condizionato all'accreditamento del Soggetto proponente secondo quanto previsto dalla sezione III del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei l'affidamento in gestione è condizionato all'accreditamento da parte di tutti i soggetti che compongono i raggruppamenti temporanei d'Impresa e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.e.i.e.

A tal fine, a norma dell'art. 13, comma 3, del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., tutti i soggetti che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione delle graduatorie previste dall'articolo 8 del medesimo decreto, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Non possono partecipare al presente avviso i soggetti nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. è in corso la procedura di revoca dell'accREDITamento.

Ogni Soggetto proponente ovvero ogni raggruppamento temporaneo, consorzio, A.T.I. o G.E.I.E., può presentare una sola proposta progettuale per ogni codifica di intervento (di cui al precedente punto 2).

Qualora un Soggetto presenti più progetti sulla stessa codifica di intervento verrà tenuto in considerazione e valutato solo il progetto con codice corso, assegnato dalla procedura informatica, numericamente più alto. Gli altri progetti risulteranno inammissibili.

4. Soggetti destinatari degli interventi

Gli interventi sono destinati ai giovani che hanno aderito alla Garanzia Giovani nazionale e hanno sottoscritto il patto di servizio nei competenti Centri per l'Impiego:

- di età compresa tra i 15 e i 25 anni (25 anni non compiuti);
- in possesso dei requisiti previsti dalla Garanzia Giovani come definiti nei "Criteri attuativi GG";
- in possesso di qualifica professionale coerente con l'Indirizzo del Diploma Professionale Tecnico qualora interessati al conseguimento del diploma professionale.

Successivamente alla sottoscrizione del patto di servizio presso il Centro per l'impiego, l'Amministrazione provinciale effettuerà un'attività di orientamento specialistico o di II livello in ragione delle caratteristiche del singolo partecipante, propedeutica alla scelta definitiva del percorso formativo.

Il possesso dei requisiti di accesso da parte degli allievi verrà verificato direttamente dall'Amministrazione che segnalerà gli allievi aderenti al Soggetto affidatario sulla base delle risultanze dell'orientamento di secondo livello.

Al giovane sarà consentito di aderire ad un solo percorso di apprendistato.

Il Soggetto affidatario dovrà provvedere, sulla base dei nominativi che gli saranno comunicati, alla stesura e sottoscrizione del Piano Formativo Individuale congiuntamente ai datori di lavoro e secondo quanto stabilito dagli accordi con le parti sociali e quindi all'iscrizione vera e propria al percorso.

Il giovane partecipante al progetto deve risultare assunto con contratto di apprendistato al momento dell'avvio del percorso formativo. L'azienda che lo assume può essere individuata dal partecipante stesso o reperita dal soggetto affidatario.

Nel caso in cui risultasse impossibile stipulare un contratto di apprendistato, il giovane non potrà frequentare il percorso di apprendistato e sarà rinviato all'Amministrazione per l'eventuale proposta di altre opportunità.

Nell'iscrizione ai percorsi dovrà essere rispettato l'ordine cronologico di adesione alla Garanzia Giovani, dando la precedenza ai giovani con età compresa tra i 15 e i 18 anni per l'espletamento del diritto-dovere.

4.1 Titoli per l'adesione agli interventi per il rilascio della Qualifica professionale.

Gli interventi sono destinati ai giovani in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo o diploma di licenza media rilasciato da Ente italiano pubblico, parificato o riconosciuto. Qualora il titolo sia stato conseguito in uno Stato estero sarà necessaria la dichiarazione di valore rilasciata dal consolato o dall'ambasciata italiana dello Stato dove il titolo è stato conseguito o, in alternativa, l'attestazione dell'ambasciata o del consolato italiano dello Stato dove il titolo è stato conseguito. Tale dichiarazione/attestazione deve evidenziare il percorso formativo svolto con la specificazione del numero di anni frequentati e della tipologia della scuola frequentata e dovrà riportare indicazione dell'ordinamento scolastico dello Stato estero in cui è stato conseguito il titolo.

4.2 Tipologia di Qualifica per l'adesione agli interventi per il rilascio del Diploma professionale.

Gli interventi sono destinati ai giovani che, per tipologia di intervento, siano in possesso di almeno uno dei titoli formali riportati nella seguente tabella in funzione della codifica dell'intervento:

CODIFICA DI INTERVENTO	DIPLOMA	TITOLO DI ACCESSO
APD1	Tecnico agricolo: - lavorazioni zootecniche; - produzioni vegetali; - ortoflorovivaismo e del verde	Operatore agricolo: - lavorazioni zootecniche; - produzioni vegetali; - ortoflorovivaismo e del verde
APD2	Tecnico della trasformazione agroalimentare: - trasformazione vegetale; - trasformazione lattiero-casearia; - lavorazioni carni	Operatore della trasformazione agroalimentare: - trasformazione vegetale; - trasformazione lattiero-casearia; - lavorazioni carni
APD3	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	Operatore alle lavorazioni meccaniche; Operatore elettrico; Operatore elettronico; Operatore alle lavorazioni di carpenteria metallica; Operatore meccanico
	Tecnico per l'automazione industriale	Operatore alle lavorazioni meccaniche; Operatore elettrico; Operatore elettronico; Operatore meccanico indirizzo

		lavorazioni meccaniche
	Tecnico elettrico	Operatore elettrico; Operatore elettronico
	Tecnico edile	Operatore edile indirizzo costruzioni edili
	Tecnico edile di carpenteria del legno	Operatore edile indirizzo carpenteria in legno
	Tecnico di impianti termici	Operatore termoidraulico Operatore di impianti termoidraulici
	Tecnico riparatore di veicoli a motore	Riparatore di autoveicoli Operatore alla riparazione di veicoli a motore
APD4	Tecnico del legno	Operatore alle lavorazioni di falegnameria Operatore del legno
APD5	Tecnico dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento
APD6	Tecnico grafico multimediale	Operatore grafico multimediale
APD7	Tecnico dei servizi di sala e bar	Operatore ai servizi di sala-bar; Operatore ai servizi di ricevimento Operatore dell'accoglienza e dell'ospitalità
	Tecnico di cucina e della ristorazione	Operatore ai servizi di cucina Operatore di gastronomia e arte bianca
APD8	Tecnico dei servizi di impresa	Operatore ai servizi di impresa
	Tecnico commerciale delle vendite	Operatore ai servizi di vendita; Operatore dell'abbigliamento
APD9	Tecnico dei trattamenti estetici	Estetista
	Tecnico dell'acconciatura	Acconciatore/trice

Qualora i giovani aderenti ai percorsi fossero in possesso di titoli di qualifica professionale non conseguiti in provincia di Trento dovranno dimostrarne l'equipollenza.

5. Caratteristiche degli interventi

Le ipotesi progettuali presentate devono rispecchiare quanto previsto dal PERCORSO C del "Piano GG".

Per i percorsi di apprendistato per la qualifica i progetti devono prevedere un totale di 920 ore, suddivise in due annualità da 460 ore ciascuna.

Per i percorsi di apprendistato per il diploma professionale i progetti devono prevedere un totale di 460 ore da svolgersi in un'annualità.

Le 460 ore pro-capite da svolgersi in ogni annualità devono essere così ripartite:

- 200 ore per lo sviluppo delle competenze di base;
- 260 ore per lo sviluppo delle competenze tecnico professionali di cui 100 ore aziendali.

Le 100 ore di formazione svolte in azienda non potranno essere sottoarticolate in quanto vera e propria formazione individualizzata, la calendarizzazione della stessa sarà a periodo e dovrà essere comunicata preventivamente utilizzando il sistema informatico di gestione.

Il percorso formativo presentato nell'ipotesi progettuale dovrà articolarsi per competenze abilità e conoscenze riferite ai diversi contesti di apprendimento: formazione esterna presso l'istituzione formativa, formazione interna presso l'impresa e formazione acquisita nell'operatività del contesto lavorativo.

Secondo questa impostazione vanno individuate le unità formative corrispondenti alle diverse competenze/abilità/conoscenze e riferite alle 460 ore pro-capite, suddivise in 200 ore per lo sviluppo delle competenze di base e 260 ore per lo sviluppo delle competenze tecnico professionali di cui 100 ore aziendali.

I percorsi formativi dovranno inoltre comprendere degli strumenti di verifica/certificazione/validazione delle competenze acquisite; ciò in coerenza con gli obiettivi assegnati dalla nuova Strategia Europa 2020 e nella logica del life long learning, secondo cui tutti i sistemi formativi devono dotarsi di una serie di dispositivi tali da garantire ai partecipanti tutte le condizioni di spendibilità delle competenze acquisite e la conseguente opportunità di capitalizzarle favorendo così la costruzione di un proprio progetto di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, finalizzato al sostegno di una maggior mobilità e una migliore occupabilità.

Nella stesura dell'ipotesi progettuale si dovrà valorizzare l'esperienza acquisita all'interno dei percorsi scolastici/formativi e/o lavorativi cercando di garantire dei margini di flessibilità nei percorsi stessi che possano cogliere il più possibile il curriculum formativo/esperenziale pregresso dell'apprendista al fine di agevolare il conseguimento del titolo di qualifica professionale triennale o del diploma professionale.

I contenuti più squisitamente tecnico-professionali dovranno essere sviluppati in relazione alle caratteristiche dell'impresa in cui è assunto l'apprendista, valorizzando da un lato il contesto lavorativo in termini di apprendimento professionale e integrando dall'altro le competenze non presenti nel contesto lavorativo e richieste per l'acquisizione del titolo finale.

Per lo sviluppo e la realizzazione dei contenuti tecnico-professionali può essere previsto il coinvolgimento delle parti sociali, delle botteghe scuola o dei maestri artigiani.

I contenuti specifici riferiti alle due tipologie di intervento sono di seguito riportati.

5.1 Contenuti dei percorsi per la Qualifica Professionale

Nella stesura dell'ipotesi progettuale si dovrà tenere in considerazione:

- il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del terzo anno (vedi Allegato D del regolamento dei piani di studio, DPP 5 agosto 2011 n. 11-69/Leg);
- il repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento per le qualifiche armonizzato al repertorio nazionale (vedi deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1681 del 3 agosto del 2012 e s.m.i);
- i piani di studio provinciali per i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) (vedi deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1682 del 3 agosto 2012 e s. m. i. e n. 1506 del 4 settembre 2014);

- le linee guida di carattere orientativo riferite ai risultati di apprendimento del biennio per gli insegnamenti di italiano, lingua comunitaria 1 e 2, matematica, scienze, studi storico-economico-sociali, ed educazione fisica (vedi sito www.vivo.scuola.it/linee-guida-secondociclo-iefp);
- le linee guida ed orientamenti per la progettazione, lo sviluppo e la valutazione del Laboratorio Atteggiamenti e Relazioni (cfr. nota del 15 ottobre 2013 n. prot. 556910 del Servizio Istruzione della Provincia Autonoma di Trento);
- gli strumenti di valutazione intermedia e finale (vedi deliberazione della Giunta Provinciale n. 2762 del 14 dicembre 2012);
- gli orientamenti previsti nella deliberazione della Giunta provinciale n. 858 del 30 maggio 2014, relativa agli atti di indirizzo stralcio per lo sviluppo della filiera scuola-formazione-lavoro;
- le indicazioni previste nella deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 1 febbraio 2013, che approva i protocolli d'intesa per la disciplina dell'apprendistato;
- i vincoli attuativi previsti nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1485 del 25 agosto 2014, che modifica il protocollo d'intesa per la disciplina dell'apprendistato di base, di cui alla deliberazione n. 174 del 1 febbraio 2013;
- le indicazioni previste al paragrafo 1.10 "Percorsi in apprendistato per la qualifica o il diploma" del Programma annuale per la formazione professionale 2014 – 2015, di cui all'allegato 2 della deliberazione della Giunta provinciale n. 1504 del 4 settembre 2014.

Tenuto conto dei vincoli sopra definiti, l'ipotesi progettuale per il conseguimento della qualifica professionale in apprendistato dovrà prevedere un percorso di due annualità, della durata di 920 ore complessive (460 + 460). Il progetto dovrà riferirsi al settore e, per la parte relativa allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, dovrà essere disarticolato nelle singole qualifiche previste dal progetto (cfr paragrafo 2, tabella 1 – qualifica professionale).

5.2 Contenuti dei percorsi per il Diploma Professionale di Tecnico

Nella stesura dell'ipotesi progettuale si dovrà tenere in considerazione:

- il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del quarto anno (vedi Allegato D del regolamento dei piani di studio, DPP 5 agosto 2011 n. 11-69/Leg);
- il Repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento per i diplomi professionali, armonizzato al repertorio nazionale (vedi deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1681 del 3 agosto del 2012 e s.m.i);
- i piani di studio dei percorsi di quarto anno di diploma professionale (vedi deliberazione della Giunta Provinciale n. 2171 del 15 ottobre 2012 e s.m.i);
- gli strumenti di valutazione intermedia e finale (vedi deliberazione della Giunta Provinciale n. 2762 del 14 dicembre 2012);
- gli orientamenti previsti nella deliberazione della Giunta provinciale n. 858 del 30 maggio 2014, relativa agli atti di indirizzo stralcio per lo sviluppo della filiera scuola-formazione-lavoro;
- le indicazioni previste nella deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 1 febbraio 2013, che approva i protocolli d'intesa per la disciplina dell'apprendistato;
- i vincoli attuativi previsti nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1485 del 25 agosto 2014, che modifica il protocollo d'intesa per la disciplina dell'apprendistato di base, di cui alla deliberazione n. 174 del 1 febbraio 2013;

- le indicazioni previste al paragrafo 1.10 "Percorsi in apprendistato per la qualifica o il diploma" del Programma annuale per la formazione professionale 2014 – 2015, di cui all'allegato 2 della deliberazione della Giunta provinciale n. 1504 del 4 settembre 2014.

Tenuto conto dei vincoli sopra definiti, l'ipotesi progettuale per il conseguimento del diploma professionale in apprendistato dovrà prevedere un percorso di un'annualità, della durata di 460 ore complessive. Il progetto dovrà riferirsi all'indirizzo e, per la parte relativa allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, in presenza di più diplomi per lo stesso indirizzo, dovrà essere disarticolato nei singoli diplomi di riferimento previsti dal progetto (cfr paragrafo 2, tabella 2 – diploma professionale tecnico).

6. Documenti da presentare

I soggetti, aventi i requisiti previsti nel paragrafo 3, interessati a realizzare attività formative finanziabili in base al presente avviso, devono presentare la propria proposta progettuale composta dai seguenti documenti:

- domanda di finanziamento in regola con le vigenti normative sul bollo (16,00 euro) contenente: la comunicazione dei requisiti di partecipazione, il riepilogo del progetto e l'eventuale delega (qualora il Soggetto proponente intenda delegare quote di attività secondo la normativa prevista nei "Criteri di attuazione GG") (modello A - stampato direttamente dall'applicativo informatico);
- descrizione progettuale (modello B – stampato direttamente dall'applicativo informatico);
- preventivo finanziario (modello C – stampato direttamente dall'applicativo informatico);
- disposizioni generali di gestione (modello "Disposizioni generali di gestione" – stampate direttamente dall'applicativo informatico);
- eventuale dichiarazione di ATI costituita o intenzionale (stampata direttamente dall'applicativo informatico – modello D).

I documenti dovranno essere firmati dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo presentatore).

In caso di progetti presentati da A.T.I. o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E.:

- costituiti: dovrà essere presentato l'atto di costituzione e la firma sui documenti deve essere apposta dal legale rappresentate dell'ATI o R.T.I, consorzio o G.E.I.E o da suo delegato con potere di firma;
- non ancora costituiti: la domanda di finanziamento, la descrizione progettuale, il preventivo finanziario, le disposizioni generali di gestione, devono essere sottoscritti da tutti i soggetti che intendono partecipare. Inoltre dovrà essere presentata la dichiarazione di intenti di costituzione dell'ATI, o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E sottoscritta da tutti i partecipanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006. In caso di finanziamento del progetto, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E.

7. Modalità di redazione dei progetti

I progetti dovranno essere redatti mediante l'utilizzo della procedura informatica. Per fare ciò è necessario collegarsi all'indirizzo internet <http://www.fse.provincia.tn.it> e seguire il

percorso: area operatori – avvisi e bandi, dove il proponente trova tutta la documentazione necessaria per progettare e il riferimento per effettuare la registrazione, qualora il Soggetto non fosse già registrato.

A registrazione avvenuta, il Soggetto presentatore potrà accedere all'area riservata enti – presentazione progetti ove compilare on line:

- la domanda di partecipazione (modello A);
- la descrizione progettuale (modello B), compilata secondo i contenuti e le modalità previste nel presente avviso e in nel rispetto dei "Criteri di valutazione GG";
- il preventivo finanziario (modello C), compilato secondo quanto previsto dal presente avviso e proposto dal sistema informatico tenendo conto di un numero di partecipanti pari a 3 unità;
- eventuale dichiarazione di ATI costituita o intenzionale (modello D);
- disposizioni generali di gestione.

La stesura della descrizione progettuale verrà effettuata attraverso il Sistema informativo. Tale sistema genererà quindi una stampa in formato pdf di quanto inserito e la stessa dovrà essere sottoscritta e inviata secondo le modalità definite nel presente avviso.

Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento "Criteri di valutazione GG" e del presente avviso.

La proposta progettuale, redatta in lingua italiana, dovrà essere particolarmente accurata e puntuale, in quanto farà fede anche per l'attuazione dell'intervento.

Nella descrizione progettuale il Soggetto proponente dovrà indicare la strumentazione/attrezzatura che sarà messa a disposizione del gruppo classe in formazione, nonché i materiali didattici, di cancelleria e di consumo in dotazione ai partecipanti.

Qualora specifiche tipologie di operazioni prevedano l'obbligatorietà di particolari contenuti (es: sicurezza), il sistema informativo non consentirà di confermare in modo definitivo la domanda di finanziamento, in assenza di tali moduli.

8. Termini e modalità per la presentazione

E' possibile presentare la documentazione progettuale (riportata al paragrafo 6) a partire da xxxx xxxxxxxx 2014 ed entro la seguente scadenza:

entro le ore 12.30 di venerdì 28 novembre 2014.

La documentazione potrà essere presentata nelle seguenti modalità:

1. preferibilmente con invio telematico in formato PDF:

- **tramite PEC** (farà fede la data e l'ora di invio): i documenti scaricati dalla procedura informatica in formato PDF, firmati digitalmente possono essere inviati tramite Pec all'indirizzo serv.europa@pec.provincia.tn.it, unitamente all'eventuale ulteriore documentazione richiesta scansionata in formato PDF;
- **tramite P.I.TRE** per gli enti pubblici federati (farà fede la data e l'ora di ricezione degli stessi). Qualora il Soggetto proponente sia una istituzione pubblica federata in P.I.TRE, i documenti stampati dalla procedura informatica con firma autografa possono essere scansionati e, unitamente alla scansione di eventuale ulteriore documentazione richiesta, trasmessi mediante P.I.TRE.

2. oppure in formato cartaceo:

- tramite consegna a mano, facendosi rilasciare ricevuta di consegna, alla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Europa – Ufficio Fondo sociale europeo, sito in Via G. Gilli, 4 – 5° Piano - 38121 TRENTO;
- tramite servizio postale, allo stesso indirizzo, esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale accettante);
- tramite fax al numero 0461 – 491201 (in tale caso faranno fede la data e l'ora di trasmissione dello stesso). In caso di invio tramite fax è necessario conservare la ricevuta di avvenuta spedizione indicante il numero totale di pagine inviate, che permetterà alla Provincia, in caso di ricezione errata o incompleta, di richiedere l'integrazione la documentazione.

Nel caso la documentazione sia inviata tramite PEC o PI.TRE, la marca da bollo deve risultare dalla scansione della domanda di finanziamento oppure, all'interno del testo della mail/lettera accompagnatoria, il Soggetto deve indicare gli estremi della stessa (giorno, ora di emissione e identificativo di 14 cifre).

9. Avvio del procedimento di valutazione

Il Servizio Europa - Ufficio Fondo Sociale Europeo comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al Soggetto proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 recante "*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*". Il procedimento dovrà concludersi entro 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande.

10. Requisiti di ammissibilità, criteri di valutazione, priorità

Il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

Sarà disposta l'inammissibilità dell'ipotesi progettuale nei seguenti casi:

- mancanza, da parte del Soggetto proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
- mancata conferma definitiva dei dati in procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza;
- mancata presentazione, entro i termini e con le modalità stabiliti dal presente avviso, della domanda di finanziamento, della descrizione progettuale, del preventivo finanziario, delle disposizioni generali di gestione;
- mancata presentazione, entro i termini e con le modalità stabilite dal presente avviso, della copia dell'atto costitutivo dell'ATI o della lettera d'intenti per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;
- mancanza della firma del legale rappresentante dell'organismo proponente sulla domanda di finanziamento, sulla descrizione progettuale, sul preventivo finanziario e sulle disposizioni generali di gestione;
- la presentazione da parte dello stesso Soggetto proponente di più progetti nella stessa codifica di intervento comporterà l'inammissibilità dei progetti con codice corso, assegnato dalla procedura informatica, numericamente più bassi;

- avvio del procedimento di revoca dell'accREDITamento a carico del Soggetto proponente (sia dell' accREDITamento Fondo Sociale Europeo sia dell'accREDITamento ottenuto sulla base di dispositivi regionali e/o nazionali in materia di formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226);
- sospensione o perdita della parità formativa per le istituzioni formative paritarie operanti sul territorio della Provincia autonoma di Trento nel settore dell'istruzione e formazione professionale (ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 e del D.P.P. n. 42-149/Leg. di data 1 ottobre 2008);
- sospensione o perdita dell'accREDITamento ottenuto sulla base di dispositivi regionali e/o nazionali in materia di istruzione e formazione professionale (ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 e del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226).

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto, la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

I progetti ritenuti ammissibili verranno valutati secondo le procedure stabilite dal decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. (art. 7 e 8) e, nello specifico, dal Nucleo tecnico di valutazione nominato con deliberazione della Giunta provinciale 13 dicembre 2013, n. 2591.

Il Nucleo tecnico, nella valutazione delle ipotesi progettuali, assegnerà uno specifico punteggio ad ogni progetto ammissibile in base a quanto stabilito nel documento "Criteri di valutazione GG".

In particolare, non saranno ritenuti ammissibili i progetti che abbiano ottenuto:

- la non pertinenza in relazione alla voce A0;
- un punteggio inferiore a 30 (trenta) punti dato dalla somma dei punteggi ottenuti nella macroazione A) FORMAZIONE MIRATA AL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO;
- un punteggio inferiore a 30 (trenta) punti dato dalla somma dei punteggi ottenuti nella macroazione B) PUNTEGGI GENERALI RELATIVI AL PROGETTO NEL SUO COMPLESSO;
- un punteggio totale inferiore a 60 (sessanta) punti.

Sarà approvata una graduatoria dei progetti finanziabili per ogni codifica di intervento.

I progetti verranno collocati in graduatoria sulla base del punteggio conseguito.

Qualora più progetti risultino con lo stesso punteggio, verrà preferito quello sottoscritto per primo nella procedura informatica.

Qualora se ne ravvisi la necessità, il finanziamento delle proposte risultate aggiudicatrici sarà ridotto al fine di rispettare i parametri previsti dal Piano GG.

Gli interventi risultati finanziabili saranno posti in un catalogo da diffondere al pubblico.

11. Determinazione del finanziamento, costi ammissibili e parametri

Il finanziamento di ogni intervento dipende dal numero degli iscritti e dal numero di ore effettivamente frequentate. I costi standard sono definiti nel "Piano GG" e dai "Criteri di attuazione GG". In quest'ultimo documento sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo ed i vincoli a cui le azioni devono sottostare.

In particolare sono previste due modalità di riconoscimento del finanziamento in funzione dell'erogazione delle attività formative in gruppo o individuale. Sarà facoltà del Soggetto

assegnatario del percorso definire, in via anticipatoria, la modalità di erogazione del servizio (se in gruppo o individuale).

Nello specifico:

- a) per le **attività formative di gruppo**: i parametri sono:
- unità di costo standard quota fissa ora/corso 126,20 euro all'ora;
 - unità di costo standard quota variabile costo ora/allievo 1,03 euro ora/allievo;
 - parametri attuativi:

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
SOTTOARTICOLAZIONI	9,00%	42,00%
CODOCENZA	5,50%	54,00%
TUTOR	19,50%	44,00%
FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA	3,50%	31,00%
SUPPORTO FORMATIVO	7,00%	31,00%
Docenti/Formatori Senior	70,00%	58,00%

In ogni caso, per la parte formativa, il costo massimo riconosciuto per partecipante in sede di rendicontazione non potrà superare il valore massimo di 7.000,00 euro/anno a partecipante. Tale rimborso sarà riconosciuto se il corsista avrà frequentato le 460 ore/anno previste e avrà conseguito la qualifica professionale o il diploma professionale.

- b) per le **attività formative individuali** sarà riconosciuto un costo ora/formazione pari a 14,00 euro/ora per ogni ora effettiva di formazione realizzata fino ad un massimo di 460 ore. Il Soggetto Erogatore delle attività formative, nel caso di percorsi individuali, può aggregare l'apprendista a moduli formativi già avviati qualora i contenuti siano inerenti il percorso sottoscritto nel Piano Formativo Individuale (ferma restante l'impossibilità del doppio finanziamento). Il parametro attuativo minimo per la docenza è pari al 70% delle ore di formazione da effettuarsi.

In ogni caso il finanziamento così determinato, sarà erogato a chiusura del percorso esclusivamente a risultato cioè a completamento del percorso formativo previsto e al raggiungimento della qualifica professionale o diploma professionale da parte dell'apprendista.

12. Approvazione delle Graduatorie

Le graduatorie dei progetti saranno approvate con determinazione del dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca.

Le graduatorie saranno pubblicate nel sito internet dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo www.fse.provincia.tn.it entrando nell'area operatori – graduatorie.

Il Servizio Europa invierà lettera di esito dell'istruttoria ai soggetti presentatori.

Ai soggetti aventi diritto ad entrare nel catalogo secondo le disposizioni del presente avviso, sarà inviata una nota di autorizzazione all'avvio delle attività.

13. Decadenza dalle graduatorie

I soggetti che risultano nella graduatoria dei progetti approvati decadranno dalla medesima nei casi sotto riportati:

- i soggetti che, non già in possesso del requisito dell'accREDITamento, non attivano il procedimento di accREDITamento entro i termini previsti dal presente avviso a norma dell'art. 13, comma 3, del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg.;
- i soggetti che, non già in possesso del requisito dell'accREDITamento, abbiano attivato il procedimento nei termini previsti ma abbiano ottenuto il diniego dell'accREDITamento;
- i soggetti nei confronti dei quali, a seguito di rinuncia dell'accREDITamento ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del medesimo decreto od a seguito della perdita dei requisiti richiesti, si proceda alla revoca dell'accREDITamento stesso;
- le istituzioni formative paritarie operanti sul territorio della Provincia autonoma di Trento nel settore dell'istruzione e formazione professionale (ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 e del D.P.P. n. 42-149/Leg. di data 1 ottobre 2008) che perdano il riconoscimento della parità formativa;
- gli organismi privati che perdano l'accREDITamento ottenuto sulla base di dispositivi regionali e/o nazionali in materia di istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 e del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226.

14. Affidamento in gestione e finanziamento delle edizioni dei percorsi

Possono essere attivate più edizioni per ogni singolo percorso finanziabile.

Il Soggetto attuatore può avviare l'attività formativa anche per un solo partecipante dandone comunicazione all'Amministrazione. In tale comunicazione il Soggetto attuatore dovrà indicare, per ogni singola edizione, l'elenco dei nominativi dei partecipanti (allegando le copie dei contratti di apprendistato sottoscritti), la presunta data di avvio (data indicativa) e la sede di svolgimento. L'edizione verrà finanziata con determinazione del dirigente del Servizio Europa. Il termine massimo per l'avvio delle edizioni è fissato **entro il 30 novembre 2015, saranno finanziate le edizioni dei singoli percorsi in ordine cronologico di richiesta da parte del Soggetto attuatore.**

Il finanziamento dell'attività verrà puntualmente definito in funzione della numerosità degli utenti effettivamente iscritti all'edizione – fino ad esaurimento delle risorse previste dal presente Avviso.

L'attività verrà affidata in gestione con lettera del Servizio Europa.

Le attività possono essere avviate solo a seguito di formale assenso da parte del Servizio Europa.

15. Obblighi del Soggetto affidatario e norme/tempi di attuazione dell'attività

Gli obblighi del Soggetto affidatario sono precisati nelle "Disposizioni generali di gestione" e nei "Criteri di attuazione GG" che definiscono le modalità di attuazione delle attività, le modalità di rendicontazione e di erogazione dei finanziamenti nonché le norme in tema di informazione e pubblicità.

Il Soggetto affidatario sarà chiamato ad attivare e concludere gli interventi formativi di cui al presente Avviso (ad esclusione dell'esame per il conseguimento del titolo) entro e non oltre il 31 dicembre 2016.

Il termine ultimo per la presentazione della documentazione per la liquidazione è fissato al 31 luglio 2017.

16. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi

Il ricorso ad enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti ai progetti approvati si configura sempre come delega ogni qualvolta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale se iscritta in C.C.I.I.A.A.).

E' obbligo del Soggetto presentatore indicare nella domanda di finanziamento (modello A) il Soggetto a cui intende delegare parte dell'attività, l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega. Le disposizioni ed i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definite nei "Criteri di attuazione GG".

In sede di gestione l'importo complessivo dell'eventuale attività delegata non potrà superare il 30% del finanziamento assegnato per ogni singola edizione.

17. Titolo dell'intervento

Il titolo del percorso dovrà coincidere con la denominazione del settore, per i percorsi di apprendistato per la qualifica, con la denominazione dell'indirizzo, per i percorsi di apprendistato per il diploma professionale. Esso verrà infatti utilizzato nella stampa dei certificati di frequenza. In particolar modo esso non dovrà contenere riferimenti a situazioni di salute/etnia dei corsisti.

Nel certificato di frequenza andrà inoltre inserita l'indicazione della qualifica o del diploma professionale di riferimento per il percorso svolto.

A conclusione del percorso (o di parte del percorso) verrà rilasciata ai partecipanti un'attestazione con la valutazione degli apprendimenti conseguiti e, nel caso di percorso concluso con valutazione positiva, un'attestazione per l'ammissione all'esame per il conseguimento del titolo.

18. Richieste di partecipazione degli utenti.

Sarà cura dei Soggetti assegnatari dei percorsi provvedere all'iscrizione formale dei giovani aderenti agli interventi secondo le modalità definite nei "Criteri di attuazione GG".

Il Soggetto assegnatario dovrà iscrivere ai percorsi l'utenza in possesso dei requisiti stabiliti nel presente avviso in relazione con le singole CODIFICHE di INTERVENTO e nel rispetto delle priorità definite nel precedente punto 4.

19. Erogazione di incentivi ai partecipanti/apprendisti.

A fronte del conseguimento della qualifica professionale o del diploma professionale l'Amministrazione erogherà direttamente al partecipante/apprendista la somma di 800,00 euro lordi secondo le modalità e i tempi definiti nei "Criteri di attuazione GG".

Tali somme pertanto non costituiscono oggetto di finanziamento al Soggetto affidatario.

20. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione verrà in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

21. Informazioni

Per informazioni sarà possibile rivolgersi al numero 0461- 491397 del Servizio istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca dalle ore 9.00 alle ore 13.00 oppure richiedere un appuntamento presso il medesimo servizio contattando il numero 0461 - 491397.